

II Notiziario per Natale

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1963)**

Heft 1445

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

IL NOTIZIARIO PER NATALE

LA ELEZIONE TACITA. — Nel Cantone Ticino il rinnovo dei mandati per il Consiglio degli Stati ha avuto luogo in forma tacita. Come era nelle previsioni della vigilia alla Cancelleria dello Stato a Bellinzona erano state deposte lunedì, 11 novembre scorso, entro le ore 18 due sole candidature per il Consiglio degli Stati. La lista del Partito *liberale radicale* con il nome del deputato uscente, avv. dott. Ferruccio Bolla, e quella del Partito *conservatore* con il nome del nuovo deputato, avv. Alberto Stefani, presidente dello stesso partito. L'elezione si è pertanto effettuata nella forma tacita prevista dalla legge.

VOTATO IL "DIRITTO AGLI STUDI". — Nella sua seduta del 13 novembre il Gran Consiglio del C. Ticino ha votato senza opposizioni il disegno di legge che modifica il regolamento scolastico in materia di assegni e di prestiti d'onore e che mette pertanto il Ticino all'avanguardia dei Cantoni svizzeri nel campo del progresso sociale.

NUOVA REVISIONE DELL'AVS. — La commissione del Consiglio Nazionale incaricata di preparare la sesta revisione dell'AVS si è riunita il 6 novembre a Locarno. Il capo del Dip° dell'Interno, on. Tschudi, ha esposto e motivato le proposte del Consiglio federale che prevedono, in particolare, un aumento generale delle rendite di circa un terzo. E' stato quindi aperto il dibattito d'entrata in materia.

E' PASSATO IL MALTEMPO. — Nelle varie località del Cantone Ticino si sta lentamente ritornando alla normalità dopo il maltempo dei primi giorni dello scorso mese di Novembre. A Locarno il livello del lago è ora sceso di poco più di 20 centimetri perciò il lungolago resta allagato anche se la zona si è leggermente ristretta. In città le pompe aspiranti funzionano in continuità per svuotare le cantine dall'acqua; non piove più ma le strade del centro e del quartiere nuovo sono lo stesso bagnate per il deflusso delle pompe. Intanto i ragazzini se la spassano circolando in bicicletta o con leggeri motocicli sul lungolago nell'acqua alta ancora 30 centimetri; qualche barcaiolo si diletta a farsi fotografare nell'atrio di un portone ai remi della sua barca. In una casetta costruita presso la riva nel Gambarogno, un tronco d'albero si è addirittura incastrato in una finestrella, dove è rimasto 3 giorni. Si è dovuto attendere che il livello del lago scendesse di qualche centimetro per ributtare il tronco in acqua e con non poca fatica. Può sembrare incredibile, ma è pur vero: si sono trovati pesci, e non pochi, nei giardini: alcuni ragazzi hanno raccolto nelle bolle formatesi al Bosco Isolino dei grossi cavedani, catturati con le mani e senza il pericolo di essere multati. Nulla di nuovo invece per quanto riguarda la frana di Porto Ronco, in località "Roncaccio" qualche centinaio di metri oltre Moscia dove, come si ricorderà una frana era precipitata sulla stessa strada cantonale mettendo a nudo le fondamenta dell'Albergo Arancio situato in collina. Il transito è ora aperto e si svolge con precauzione.

UNA FRANA IN MESOLCINA. — Sui cantieri della Roggiasca dove si stanno scavando le fondamenta della costruenda diga delle forze idroelettriche mesolcinesi è caduta l'11 novembre una frana di circa 3 mila metri cubi di materiale. Il franamento, che era previsto, è

avvenuto sul versante sinistro della valle, vale a dire su quello opposto al motto Lanès. Come si è detto si tratta di uno scoscendimento previsto dai tecnici nell'ambito delle notevoli opere di sistemazione del terreno, scoscendimento che se non fosse avvenuto naturalmente avrebbe dovuto essere provocato artificialmente. Il motto Lanès invece è sempre fermo e pare non abbia anche per il futuro alcuna intenzione di muoversi.

MILITARIA. — Il colonnello brigadiere Brenno Galli, che con la fine dell'anno lascia il comando della Brigata di frontiera 9, è stato ricevuto il 15 novembre a palazzo governativo di Bellinzona dal Consiglio di Stato del C. Ticino in visita di commiato. — Il Colonnello Elvezio Gabutti di Massagno con la fine dell'anno lascerà il comando del Regg° di artiglieria 9 composto dal gruppo 49 ticinese, comandato dal maggiore Colombi, e dal gruppo 34 confederato, comandato dal maggiore Geiger.

UNA DISGRAZIA A CAMPO BLENIO. — In una tragica disgrazia avvenuta il 14 novembre nell'alta Valle di Blenio ha trovato la morte il bellinzonese Silvio Patocchi d'anni 38, funzionario del Dip° cantonale militare. Il Patocchi, con 3 colleghi d'ufficio si era recato per una partita di caccia sui monti sopra Campo Blenio. I 4 amici erano stati fortunati poichè erano riusciti a catturare 2 lepri. Si accingevano a scendere al piano; verso le 14 erano giunti nella regione di Valecc a 3 quarti d'ora sopra i monti di Orsera. Si tratta di un versante con pendii scoscesi, cosparsi di abeti e di pini e dai quali affiorano qua e là delle rocce. Il Patocchi che procedeva con il sacco e il fucile a tracolla nonostante calzasse stivali con ramponi improvvisamente scivolava sull'erba bagnata. I 2 compagni che lo seguivano l'avvertivano di aggrapparsi al terreno, ma forse il cacciatore colpito da panico non aveva più nessuna reazione, e per sua sfortuna giungeva a un piccolo sbalzo che si trovava pochi metri avanti. Saltava sotto col capo all'ingiù infilandosi per un canalone sotto gli sguardi esterefatti dei compagni. La mortale caduta terminava circa 300 metri più in basso dove il povero Patocchi si fermava ai piedi d'un abete. I colleghi, superati i primi attimi di sgomento si precipitavano al suo soccorso, ma purtroppo lo trovavano agonizzante. Infatti dopo pochi minuti decedeva. Tutti gli altri soccorsi, prontamente apportati, riuscivano vani.

NEL MONDO SPORTIVO. — *Football.* A causa dell'incontro internazionale di Parigi dell'11 novembre, soltanto una squadra ticinese di Divisione Nazionale era impegnata domenica, 10 novembre. Con una brillante gara fuori casa il Lugano aveva ragione del Soletta per tre reti a zero. A quasi metà campionato quindi i "bianconeri" si trovano in testa alla "B" con 15 punti, con 3 punti di distacco dal secondo classificato, lo stesso Soletta. Il Bellinzona è al 6° posto con 10 punti. *Hockey su ghiaccio.* In una delle gare iniziali del campionato di Div. Naz. "A" l'Ambrì-Piotta perdeva di misura sulla pista del Visp per 6-8 (2-2, 1-2, 3-4), dopo una movimentatissima partita. Bisogna ammettere che l'Ambrì, senza lo sbandamento all'inizio del 3° tempo, avrebbe potuto concludere l'incontro almeno in pareggio. E' questo un fattore che lascia ben sperare per le prossime impegnative partite di campionato.

Poncione di Vespero.